

questo ti facilita la vita

DOSSIER



ELEONORA DUSE



MINA



RITA LEVI MONTALCINI



FEDERICA PELLEGRINI

ORIANA FALLACI



21 DONNE CHE HANNO FATTO GRANDE L'ITALIA

inserto da staccare

Scrittrici, scienziate, politiche, attrici, cantanti, firme della moda e dell'architettura: ognuna di loro ha lasciato un segno. Leggere le biografie di queste pagine significa rivivere la storia del nostro Paese. In occasione dell'Unità d'Italia rendiamo omaggio all'intelligenza e all'impegno femminili. Valori che, uniti alla passione, sembrano abbattere tutti gli ostacoli

di Maria Rita Parsi. Ricerca storica a cura di Annamaria Barbato Ricci



MARGHERITA HACK
(1922)

Questa toscana senza peli sulla lingua è la regina dell'astrofisica mondiale e una delle menti più brillanti della comunità scientifica italiana. Cresciuta a Firenze, si laurea in fisica con una tesi in astrofisica, materia che, anni dopo, insegna a Milano e a Trieste. È il 1964 quando diventa professore ordinario, ottenendo la cattedra di astronomia nell'Istituto di fisica teorica dell'Università di Trieste e, subito dopo, accetta anche di dirigere l'Osservatorio Astronomico (fino al 1987): è la prima donna in Italia a capo di un Osservatorio. E, con lei alla guida, l'istituto raggiunge una fama internazionale. Nella sua vita collabora con vari giornali specializzati e, nel 1978, fonda la rivista *L'Astronomia* di cui è ancora direttore. Margherita Hack è in pensione da quasi 20 anni ma nessuno se n'è accorto: dirige il Centro interuniversitario regionale per l'astrofisica e la cosmologia (Circ) di Trieste e tiene conferenze per «diffondere la conoscenza dell'Astronomia e una mentalità scientifica e razionale».

PERCHÉ È GRANDE: Margherita Hack ha saputo avvicinare le stelle e il cielo alla gente comune. E la sua gestione dell'Osservatorio di Trieste ha dato nuova linfa e fama a un'istituzione che era ultima per numero di ricercatori e per qualità degli strumenti. I suoi studi hanno aperto mille orizzonti di ricerca e, ancora oggi, lavora senza risparmiarsi sul fronte scientifico e divulgativo. «Io non credo né a Dio, né all'anima, né all'aldilà: l'anima è il nostro cervello».

L'Osservatorio Astronomico di Trieste, che deve a lei la sua rinomanza, oggi è diretto da Massimo Turatto e si trova in via Tiepolo 11. Se lo si vuole visitare, si consiglia di telefonare (tel. 0403199111, www.ts.astro.it).

DONNA MODERNA 127

23 MARZO 2011
Anno XXIV N. 12